



Cooperazione Trentina

# Politica ambientale

## Federazione Trentina della Cooperazione

*Nel contesto socio economico provinciale di fine '800, caratterizzato da una grave crisi agraria e da una grande e profonda depressione socio-economica (1873-1896) nonché dal tracollo dell'industria e dalla forte emigrazione, prende le mosse il movimento cooperativo. Tale modello diventa presto la risposta per contribuire al miglioramento sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei loro territori. Tra le numerose iniziative cooperative, sostenute dall'impegno profuso da tante persone (tra queste l'instancabile opera di don Guetti), si istituisce la Federazione Trentina della Cooperazione, per potenziare una stretta collaborazione tra tutte le diverse iniziative, coordinando e rafforzando un movimento ancora frammentato.*

*La Federazione Trentina della Cooperazione è oggi l'unica organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciuta, e operante sul territorio della Provincia Autonoma di Trento. Essa riunisce circa 450 società, attive in tutti i settori produttivi, e una base sociale costituita da circa 295.000 persone. Si tratta di un elemento che distingue il Trentino cooperativo da altre organizzazioni regionali. Tutti i settori di imprenditorialità e tutte le aree merceologiche in cui opera la cooperazione trentina trovano nella Federazione un centro unitario di rappresentanza e di assistenza.*

*In particolare gli ambiti economici del sistema cooperativo riguardano quattro raggruppamenti settoriali:*

- *del **consumo**: 74 famiglie cooperative, più di 121.000 soci, con 362 punti vendita, dei quali circa 200 rappresentano l'unico negozio di paese; 52 negozi di Famiglia Cooperativa hanno avuto il riconoscimento come SIEG (Servizi di interesse economico generale).*
- *dell'**agricoltura**: comprende i settori vitivinicolo, ortofrutticolo, lattiero-caseario e zootecnico con 19.000 ettari coltivati. 88 imprese, oltre 18.000 soci e oltre 3.200 collaboratori;*
- *del **credito**: il settore conta oltre 129 mila soci, 20 Casse Rurali, 304 sportelli e 1.990 dipendenti;*
- *un quarto settore variegato in diverse tipologie di attività (del **lavoro, sociale, servizio e abitazione**). Un gruppo che riunisce diversi servizi territoriali e alle persone che conta 253 cooperative, quasi 26.000 soci e garantisce lavoro a più di 13.000 persone.*

*Alla Federazione aderiscono tanto le singole cooperative quanto i consorzi cooperativi di secondo grado, ovvero società tra cooperative che, coordinando e integrando l'attività di queste ultime, realizzano un sistema organizzativo di secondo livello. Il consorzio ha permesso alle cooperative di superare i limiti imposti dalle ridotte dimensioni e di affrontare con successo, grazie a una maggiore massa critica, i vari mercati di riferimento.*

La Federazione Trentina della Cooperazione:

- promuove lo sviluppo della cooperazione
- migliora l'organizzazione delle società cooperative
- coordina l'attività delle società cooperative
- orienta la loro azione a favore specialmente delle categorie più bisognose, nello spirito di una mutualità cooperativa aperta al servizio delle comunità.

In questo modo intende contribuire alla valorizzazione della persona umana, all'elevazione morale e civile e al progresso sociale ed economico delle popolazioni della provincia di Trento.

Nel 2005 la Federazione, attraverso un progetto partecipativo che ha coinvolto un vasto numero di Amministratori, ha realizzato la Carta dei Valori della Cooperazione Trentina, uno strumento a sostegno dell'azione etica dei soci e della comunità. Tra i 18 principi della Carta è inserito espressamente quello dello **SVILUPPO SOSTENIBILE**: "Accanto al tema della responsabilità sociale, le sfide poste dallo sviluppo sostenibile sono divenute urgenti e

**POLITICA AMBIENTALE FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**

*strategiche anche per le attività e per la reputazione del movimento cooperativo. Lo sviluppo sostenibile si realizza operando con la convinzione che, per la sopravvivenza stessa dell'umanità, delle generazioni future e del pianeta, è essenziale la riproducibilità delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità secondo i parametri della sostenibilità, evitando forme d'inquinamento e d'impoverimento delle risorse naturali".*

A fine 2019 il Consiglio di Amministrazione della Federazione ha approvato le "Linee guida – Documento Vision Unitaria" in cui sono identificati i tratti distintivi della cooperazione rispetto alle altre imprese e cioè:

- scopo mutualistico e assenza di fini di speculazione privata;
- riconoscimento della centralità del socio, sia in termini di responsabilità partecipativa, sia in termini di opportunità di crescita individuale e professionale;
- assunzione dei bisogni del territorio, promozione dell'inclusione e della coesione sociale come basi nella costruzione di progetti e di reti;
- capacità di coniugare efficienza economica con efficacia e sostenibilità sociale e ambientale;
- trasparenza e responsabilità sociale.

I temi ritenuti prioritari dai diversi settori della Cooperazione Trentina sono stati declinati in sette priorità che contribuiranno a costruirne l'identità futura:

1. Identità e partecipazione;
2. Unità e Rappresentanza istituzionale;
3. **Territorio, sostenibilità e impatto;**
4. Welfare e Nuova sussidiarietà;
5. Sviluppo imprenditoriale e reti;
6. Lavoro e formazione;
7. Vigilanza.

La Federazione Trentina della Cooperazione ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS), convinta che l'approccio proattivo alle sfide ambientali sia ormai il segno distintivo delle organizzazioni di successo. In questo senso la Federazione assume il ruolo di apripista sui temi dello sviluppo sostenibile e della certificazione ambientale per le associate, convinta che l'approccio proattivo alla salvaguardia ambientale possa diventare un fattore di competitività in un mercato che oggi è sempre più sensibile a questi temi.

*Il documento di Politica Ambientale adottato dalla Federazione consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, "nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali".*

A tal fine la Federazione, operando in modo proporzionato alle risorse ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

**POLITICA AMBIENTALE FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l’Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione dei dipendenti, dei soci, dei portatori di interesse e più in generale di tutta la collettività.

A partire da tali principi la Federazione Trentina della Cooperazione durante lo svolgimento delle sue attività e nell’ambito delle proprie funzioni si impegna a:

1. Curare la diffusione, la promozione e lo sviluppo dei **principi e dei valori della cooperazione** e delle altre forme di impresa a carattere sociale, nella consapevolezza che tali valori sono naturalmente orientati anche alla sensibilità sulle tematiche ambientali e alla salvaguardia del territorio.
2. Tutelare le **comunità**, in particolare quelle **periferiche**, promuovendo **un’adeguata offerta di servizi** e incoraggiando ulteriormente lo sviluppo di attività di interesse pubblico. Attivare progetti di sviluppo sostenibile attraverso il coinvolgimento diretto della cittadinanza, contribuendo allo sviluppo della cultura **dell’autogoverno**.
3. Creare un ecosistema socioeconomico in grado di (ri)generare legami di fiducia tra la popolazione e gli attori locali, proponendo servizi e strumenti di welfare innovativi che sperimentino nuove forme di relazione e collaborazione tra cittadini ed organizzazioni del territorio sfruttando le potenzialità offerte dalla nuova **piattaforma InCooperazione**.
4. Promuovere **sportelli digitali** quali hub per comunicare con diversi soggetti pubblici e privati nell’erogazione di servizi. Incoraggiare lo **smart working** e il lavoro da remoto incentivando la creazione di spazi di lavoro condiviso, utilizzabili da più aziende (pubbliche e private).
5. Operare in **contesti internazionali** per la promozione di iniziative solidali di sviluppo locale anche sui temi ambientali.
6. Promuovere i temi della sostenibilità con le associate, con la comunità locale e gli istituti scolastici, attraverso iniziative di **comunicazione, sensibilizzazione e formazione ambientale**. Sensibilizzare le associate sul tema della certificazione ambientale come opportunità per migliorare il sistema di gestione ambientale in azienda e perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.
7. Promuovere iniziative di credito a favore del **risparmio energetico**, la diffusione delle energie rinnovabili, l’utilizzo consapevole delle risorse ambientali incentivando le buone pratiche di cittadini privati ed imprese.
8. Promuovere **accordi quadro** in tema **energetico** a favore delle associate garantendo servizi energetici provenienti da fonti rinnovabili. Favorire progetti di acquisto sostenibile ed equo solidale relativamente ai temi energetici, in particolare nell’approvvigionamento energetico.

**POLITICA AMBIENTALE FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE**

9. Favorire sistemi di **mobilità sostenibile** per le Associate e per i dipendenti della Federazione
10. Garantire la **centralizzazione nell'acquisto** di beni e servizi per le associate privilegiando scelte di sostenibilità ambientale e sociale.
11. Valorizzare, sostenere e promuovere l'impegno delle cooperative nella **ricerca e nell'innovazione tecnologica anche a fini ambientali**. Diffondere le buone pratiche delle cooperative nel campo della sostenibilità ambientale, specie quelle del settore agroalimentare, considerata la maggiore sensibilità del consumatore ai temi del cibo, dell'alimentazione sana e sostenibile e dei prodotti biologici. Implementare processi di **economia circolare** riutilizzando sottoprodotti di un settore in altre filiere agroalimentari.
12. Diffondere la consapevolezza del ruolo **dell'agricoltura** per la cura e il mantenimento del territorio e del paesaggio montano anche attraverso la valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli trentini, il sostegno alle produzioni agroalimentari locali di qualità e il potenziamento della tracciabilità dei prodotti;
13. Incentivare e sostenere un nuovo approccio **all'edilizia** privilegiando scelte di biocompatibilità, della sostenibilità delle costruzioni, limitandone gli impatti ambientali. Promuovere iniziative sperimentali di recupero del patrimonio edilizio esistente per la realizzazione di nuova residenzialità in forma cooperativa.

Il Presidente  
*Roberto Simoni*



*Il presente documento sarà inserito nella pagina dedicata del sito internet della Federazione  
<https://www.cooperazionetrentina.it/Chi-siamo/La-Federazione2/Certificazioni>*